

LE CAMPAGNE



L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti), oltre all'impegno per garantire il diritto allo sport per tutti i cittadini, ritiene altrettanto doveroso garantirlo pulito. Di conseguenza, contrastare ogni forma d'inquinamento farmacologico e di doping nello sport è stato e sarà sempre uno degli obiettivi prioritari dell'Associazione, con la consapevolezza che esistono molte forme di doping e che non riguardano esclusivamente lo sport di vertice, ma anche quello amatoriale, senza distinzione di età. Contro questa cultura del doping l'Uisp intende battersi con la massima vigilanza, con il massimo impegno e con regole precise. Per questo, dopo l'esperienza positiva delle campagne di sensibilizzazione "Siamo sportivi, giochiamo pulito" (1999) e "Dracula doesn't drink doping" (2002), l'Uisp ha sviluppato i progetti di informazione "Primaedoping" (2004) e "Asinochidoping" (2006) affidandone la ideazione e la realizzazione agli studenti delle scuole superiori, con la collaborazione dei loro insegnanti.

Nel 2008 i protagonisti sono diventati i ragazzi delle scuole medie inferiori con "Mamma, parliamo di doping", e ancora nel 2009/2010 con la campagna "Sport pulito: inviati sul campo".

Nel 2015 sono nuovamente i ragazzi delle scuole medie superiori i protagonisti della campagna "Positivo alla salute".

Dal 2016 al 2018 l'Uisp ha portato il proprio impegno in Europa grazie al progetto #DopOut, mentre nel biennio 2017/2019 ha ripreso il lavoro nelle scuole italiane con la campagna "Riskio".

Tutte le campagne Uisp contro il doping e l'inquinamento farmacologico sono raccolte sul sito: <http://progetti.uisp.it/>

Le sperimentazioni in Italia sono state finanziate dal Ministero della Salute, Sezione H del Comitato Tecnico Sanitario, Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, e realizzate in collaborazione con l'ISS (Istituto Superiore di Sanità), mentre il progetto europeo è stato finanziato dalla linea Erasmus+ Sport.

UISP
sportpertutti

Ufficio progetti
UISP Sede Nazionale
L.go Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma
Tel. 06 43984350 - Fax 06 43984320
www.uisp.it - www.uisp/progetti - progetti@uisp.it
@UispNazionale - @ProgettiUisp
Uisp Nazionale - Ufficio Progetti Uisp Nazionale

L'IMPEGNO DELL'UISP

CONTRO IL DOPING E L'INQUINAMENTO FARMACOLOGICO NELLO SPORT

IO DICO
LA MIA



UISP
sportpertutti

SIAMO SPORTIVI, GIOCHIAMO PULITO

C'è una cultura degli additivi farmacologici e del doping diffusa anche nello sport di base; negare questa realtà equivale ad essere complici della massiccia e impropria diffusione di medicinali superflui, se non dannosi, e di sostanze autenticamente dopanti. Per questo l'Uisp ha promosso nel 1999 una campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, con la produzione di materiali informativi rivolti anche ai genitori e l'organizzazione di incontri cui hanno partecipato atleti, giornalisti e operatori della salute.

DRACULA DOESN'T DRINK DOPING

Campagna di informazione e di sensibilizzazione del 2002 finanziata dalla Commissione Europea e organizzata dai giovani per i giovani sulle tematiche del fenomeno doping nello sport amatoriale; i suoi contenuti sono raccolti in un CD rom. È stato organizzato un incontro finale di presentazione dei risultati cui hanno partecipato i ragazzi che avevano aderito al progetto, giornalisti e rappresentanti delle associazioni sportive europee.

PRIMA E DOPING

Nel 2004 questa campagna sull'inquinamento farmacologico e sul doping nello sport si è sviluppata nelle scuole medie superiori attraverso l'ideazione e la realizzazione di prodotti comunicativi da parte degli studenti. Il sito web è stato lo strumento di diffusione, rendendo protagonisti i giovani che, con il supporto degli insegnanti e degli operatori Uisp, hanno creato una rete di scambio di esperienze creative con la produzione di manifesti, depliant, vignette e video. Il monitoraggio effettuato con il confronto tra i risultati di una prima e di una seconda rilevazione ha permesso di valutare l'impatto della campagna e la sua efficacia.

ASINO CHI DOPING

"Asinochidoping" nel 2006 ha visto ancora protagonisti gli studenti degli istituti sui temi dell'inquinamento farmacologico e del doping. Obiettivo è stato il coinvolgimento attivo dei giovani nell'ideazione di codici comunicativi più idonei per i loro coetanei. Attraverso la creazione di laboratori partecipati, i ragazzi hanno realizzato i materiali della campagna, vignette, disegni, manifesti, slogan, spot video e audio: tutti strumenti che hanno permesso da una parte di incrementare la consapevolezza circa il fenomeno e di favorire dall'altra un processo di sensibilizzazione, come è risultato dalla valutazione di impatto.

MAMMA PARLIAMO DI DOPING

Nel 2008/2009 in 32 città questa campagna ha visto i ragazzi delle scuole medie inferiori partecipare a sperimentazioni creative, con la collaborazione degli insegnanti e degli educatori Uisp, per informare e sensibilizzare i loro genitori, in modo da costruire una consapevolezza condivisa sui temi del doping. I laboratori hanno assunto diverse forme espressive (spot, video, giornali, manifesti, striscioni, canzoni, performance teatrali), raccolte in un DVD finale. All'inizio e al termine dei lavori i ragazzi hanno intervistato i loro genitori per monitorare i cambiamenti di atteggiamento intercorsi ed hanno risposto ad un questionario. La campagna è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la Società Italiana di Pediatria.

Nel 2009/2010 "Sport pulito: inviati sul campo" ha visto coinvolti oltre 1000 studenti nella redazione di un giornale di classe. I ragazzi sono scesi in campo, intervistando atleti, tecnici, allenatori, medici, insegnanti e genitori, e realizzando inchieste nelle società sportive, nelle palestre, nelle farmacie e nelle erboristerie. Tutti i giornali sono stati raccolti in un'unica pubblicazione che testimonia l'impegno dei ragazzi per uno sport pulito, per il rispetto delle regole, contro il fenomeno del doping e dell'inquinamento farmacologico diffuso nello sport ad ogni livello. La valutazione di efficacia è stata realizzata attraverso questionari, ex ante ed ex post, rivolti agli studenti, e riguardanti i loro stili di vita, e con interviste effettuate dai ragazzi ai loro genitori e agli allenatori.

SPORT PULITO

POSITIVO ALA SALUTE

Nel 2015 "Positivo alla Salute" ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole medie di 8 città, impegnati in laboratori creativi per la realizzazione di fumetti, spot, giornalini, manifesti, sfilate di moda, flash mob e murali sui temi del doping. La promozione di stili di vita sani e il contrasto al drop out sportivo giovanile e alla conseguente sedentarietà, sono stati gli assi di riferimento culturali inseriti negli obiettivi e nelle azioni dei Piani di prevenzione della salute. L'innovazione è stata la realizzazione di una radio in podcast gestita dai ragazzi. La campagna si è conclusa con un evento a Pesaro in cui gli studenti hanno presentato i materiali comunicativi, partecipando anche alle attività sportive in open air: rugby, parkour, street dance, giocoleria. Per la valutazione sono stati misurati sia l'impatto sui ragazzi, sia i risultati raggiunti: una consistente riduzione dell'uso di integratori alimentari e di sostanze illecite tra i partecipanti rispetto al gruppo di controllo.

#DOPOUT SOCIAL NETWORK AND PEER EDUCATION AGAINST DOPING

Nel 2016 #DopOut ha promosso i valori di un sano stile di vita, coinvolgendo oltre 1000 studenti tra gli 11 e 18 anni in 7 Paesi europei (Italia, Austria, Danimarca, Grecia, Romania, Slovenia e Turchia). L'obiettivo è stato condividere il modello metodologico già testato dall'Uisp, attraverso una campagna di sensibilizzazione sul doping e sull'inquinamento farmacologico nello sport. I ragazzi e le ragazze coinvolti hanno ideato prodotti comunicativi promossi attraverso i social media tra cui uno spot che ha contribuito a consolidare i valori positivi dello sport pulito. Parallelamente, è stato svolto un lavoro di advocacy istituzionale e realizzata una valutazione d'impatto attraverso questionari ex ante ed ex post ai partecipanti e ai gruppi di controllo.

RISKIO

Tra il 2017 e il 2019 l'Uisp ha sviluppato in 7 città la campagna "Riskio - La Salute in gioco", grazie al contributo del Ministero della Salute, Sezione H del Comitato Tecnico Sanitario, Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, sempre per sensibilizzare i ragazzi delle scuole medie sull'importanza di un corretto stile di vita e sui rischi di doping e inquinamento farmacologico. Oltre all'intervento informativo sui temi, è stata introdotta un'innovazione di prodotto: i partecipanti hanno costruito dei giochi da tavolo originali, partendo da un set di domande e da una plancia comuni, arricchendo la proposta di base in termini grafici e di contenuti. Ne sono nati dei giochi presentati e testati dai ragazzi stessi a "Play", la fiera del gioco di Modena. Una versione semplificata è disponibile per essere giocata online sulla piattaforma di e-learning Kahoot. Il progetto ha coinvolto 300 studenti tra gli 11 e i 13 anni; la valutazione è stata condotta attraverso questionari ex ante ed ex post e interviste rivolte agli operatori delle città.